Parole in cerchio, il sussidiario dei linguaggi per il secondo biennio.

Lettori motivati e competenti, cittadini responsabili e consapevoli.

Laura Valdiserra

EDUCATION

SOMMARIO

La **finalità** e i **punti di forza** del progetto **Parole in cerchio**.

La **cornice di riferimento**:
- la comprensione del testo
- la motivazione a leggere
- lettura e cittadinanza

Sfogliamo i libri

EDUCATION

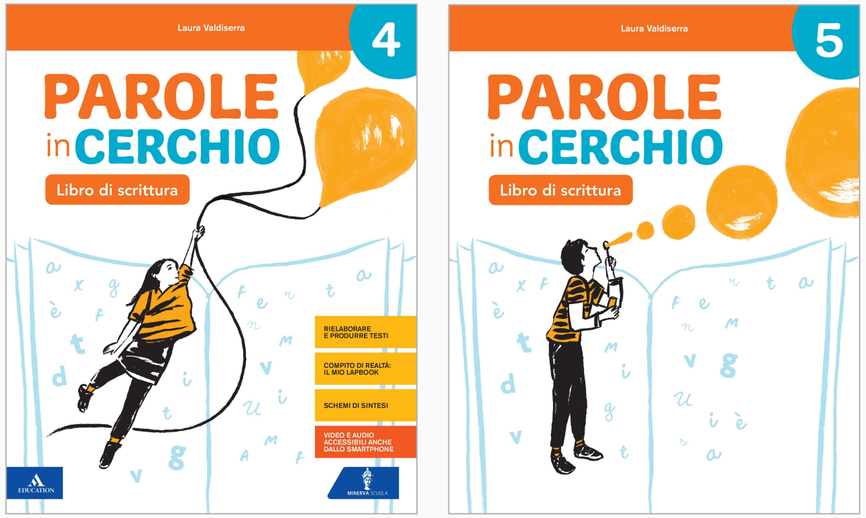
Il progetto Parole in cerchio

FINALITÁ

- Sviluppare le **competenze linguistiche** in modo i**ntegrato** all'interno di un più ampio processo di maturazione in cui entrano a pieno titolo le **competenze di cittadinanza**
- In quest'ottica dedica particolare attenzione a sviluppare la **competenza di lettura**, a sollecitare la **motivazione a leggere** e la capacità di **dialogo costruttivo**.

PUNTI DI FORZA

- L'alternanza di **unità tematiche** e **unità tipologiche** nei libri di lettura
- Il percorso su **parlato** e **ascolto**.
- **Il metodo induttivo**
- La valorizzazione della **scrittura** (percorso integrato con la lettura)
- L'attenzione al **lessico** e all'**Educazione civica** (a ciascuno un volume dedicato)



EDUCATION

La cornice di riferimento

LA COMPRENSIONE DEL TESTO

Studi cognitivisti:
Comprendere il testo: costruirsi una **rappresentazione mentale** del contenuto del testo

Ricadute per la didattica:
- Insegnare **strategie** lavorando sulle diverse componenti della competenza di lettura

EDUCATION

La cornice di riferimento

LA MOTIVAZIONE A LEGGERE
Indispensabile perché la lettura diventi una pratica autonoma e personale che duri per tutta la vita.

Fornire **testi motivanti**, che esplorano **temi** vicini al **vissuto** dei bambini, che alimentano la loro **fantasia**, stimolano la loro **voglia di conoscere.**

Proporre **attività** che fanno scoprire ai bambini come i **testi** li **interrogano**, li aiutano a rielaborare l'esperienza, ad accrescere le conoscenze, a maturare.

Proporre attività che favoriscono la **familiarità con i libri.**

EDUCATION

La cornice di riferimento

IN CERCHIO PARLIAMO DI...

LETTURA E CITTADINANZA

- sicura padronanza delle **Competenze linguistiche** condizione indispensabile per l'**esercizio pieno della Cittadinanza**
- buona **competenza di lettura** è premessa per **l'accesso critico all'informazione**.
- **lettura** in classe come occasione per **riflettere su valori** importanti e per **praticarli**.
- **lettura** come momento di **socializzazione** e di **discussione dell'apprendimento di contenuti**, occasione per praticare in classe e porre le basi per praticare da cittadini adulti il **diritto alla parola**.

EDUCATION

La cornice di riferimento

LETTURA E CITTADINANZA
Il diritto alla parola

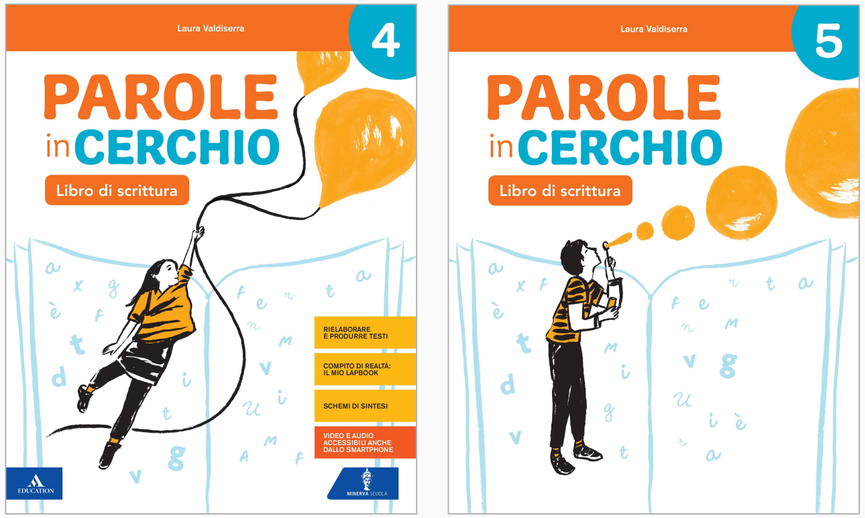
- Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato e incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti". (*Indicazioni nazionali per il curricolo- Indicazioni e Nuovi scenari*)

EDUCATION

Sfogliamo i libri

SU CHE COSA CI SOFFERMEREMO

- La struttura dei libri di lettura
- Il parlato e l’ascolto
- Il metodo induttivo:
  - la comprensione del testo
  - l’analisi delle tipologie
  - la grammatica
- Il progetto Leggendo leggendo
- Uno sguardo a Famiglie di parole e al quaderno di Educazione civica



EDUCATION

Sfogliamo i libri

LA STRUTTURA DEI LIBRI DI LETTURA

Unità tematiche: percorso sulla **comprensione** del testo e su **parlato e ascolto.**

Unità tipologiche: analisi delle **caratteristiche** delle **tipologie testuali**

EDUCATION

Sfogliamo i libri

IL PARLATO E L'ASCOLTO:
l'apertura delle unità tematiche

- Testo da leggere
- Conversazione o discussione in cerchio a partire dal testo

DICO LA MIA:
spunti per riflettere

PER PARLARE BENE:
regole o suggerimenti per il parlato e l'ascolto

EDUCATION

Sfogliamo i libri

IL PARLATO E L'ASCOLTO: l'apertura delle unità tematiche

EDUCATION

Sfogliamo i libri

IL PARLATO E l'ASCOLTO:
l'apertura delle unità tematiche

Rifletto

A partire dal testo, si propongono attività individuali e collettive che mettono in campo **competenze di cittadinanza**; attività spesso accompagnate da o realizzate attraverso l'**interazione verbale** nel parlato e nell'ascolto.

COMPRENDO

Diritto al gioco

Bruno Tognolini, *Rime raminghe*, Salani

Fammi giocare solo per gioco
Senza nient'altro, solo per poco
Senza capire, senza imparare
Senza bisogno di socializzare
Solo un bambino con altri bambini
Senza gli adulti sempre vicini
Senza progetto, senza giudizio
Con una fine ma senza l'inizio
Con una coda ma senza la testa
Solo per finta, solo per festa
Solo per fiamma che brucia per fuoco
Fammi giocare per gioco

RIFLETTO **Giocare è...**

- Questa poesia è un inno al gioco libero, senza finalità. Scrivi un breve elenco dei possibili scopi del gioco; il testo ne suggerisce alcuni: imparare, socializzare con gli altri... Poi discutetene in classe.

COMPITO DI REALTÀ **Un gioco da presentare**

- Dividetevi in gruppi. Ogni gruppo pensa a un gioco da proporre alle altre classi. Scegliete giochi adatti alle diverse età dei bambini. Se necessario realizzate o procuratevi i materiali. Poi ogni gruppo ha il compito di presentare e spiegare il gioco scelto alla classe che gli è stata assegnata.

133

EDUCATION

Sfogliamo i libri

IL METODO INDUTTIVO
La regola si scopre facendo e viene data alla fine del percorso operativo

È un metodo
- efficace
- motivante
- inclusivo

EDUCATION

Sfogliamo i libri

SCUOLA

La domanda giusta

Andrew Clements, *Drilla*, Bompiani

Le prime ore volarono via tranquille, per Nick. **Ma** poi venne l'ora di lingua. L'ora di Mrs. Granger. La prima cosa che i ragazzi fecero fu vedere quante delle trentacinque parole della lista settimanale conoscevano già.
Nick le sapeva quasi tutte.
Poi fu distribuito un foglio con le regole di classe.
Poi venne un esercizio di calligrafia e un promemoria sulla composizione dei riassunti.
Nick era un esperto in **domande perditempo**. Tre minuti prima che suonasse la campanella, in quell'attimo fuggente fra la fine della lezione di oggi e l'annuncio dei compiti per domani, Nick era in grado di porre una domanda capace di distrarre l'insegnante abbastanza a lungo da ritardare o perfino da cancellare l'assegnazione dei compiti.
Cogliere l'attimo giusto era importante, ma la cosa davvero difficile era fare la domanda giusta.
Domande sulle notizie alla tivù, domande sulle scuole frequentate dall'insegnante, domande sul libro, lo sport, il passatempo preferito dall'insegnante: Nick sapeva tutti i trucchi e in passato aveva avuto molto successo.
Mrs. Granger si fermò per prendere il respiro e la mano di Nick scattò in alto.
L'insegnante lanciò uno sguardo al registro, poi fissò Nick.
– Dimmi, Nicholas.
– Mrs. Granger, ci sono così tanti vocabolari in quest'aula, e quello lì poi è così grosso... da dove vengono tutte quelle parole? Le hanno copiate da altri vocabolari?
È proprio un librone, davvero.
Era una bomba di trovata!

COMPRENDO **Il significato delle espressioni**

- Secondo te che cosa sono le domande perditempo?

☐ Domande inutili.
☐ Domande fatte per far sì che l'insegnante si distragga.
☐ Domande utili a comprendere il lavoro in classe.

18

COMPRENDO **Le informazioni nascoste**

- Nella prima riga del brano si dice: "Le prime ore... Ma poi venne l'ora di lingua". Che cosa ti suggerisce la parola ma? Che l'ora di lingua è:

☐ tranquilla. ☐ impegnativa.

- "Mrs. Granger è l'insegnante di lingua": questa informazione non è scritta chiaramente nel testo, ma può essere ricavata da altre informazioni che, come degli indizi, te la suggeriscono. Scrivile.

Poi venne l'ora di .....
L'ora di .....

- Nel testo non è scritto in modo esplicito che in classe di Nick è stato stabilito un regolamento per il comportamento a scuola. C'è però una frase da cui puoi ricavare questa informazione. Completala.

Poi fu distribuito .....

A volte i testi forniscono **informazioni nascoste**, cioè informazioni **non dette in modo esplicito**: le puoi ricavare dagli **indizi** che trovi nel testo stesso.

- Ecco altre informazioni nascoste. Cerca nel testo gli indizi da cui è possibile ricavarle e scrivili nello schema.

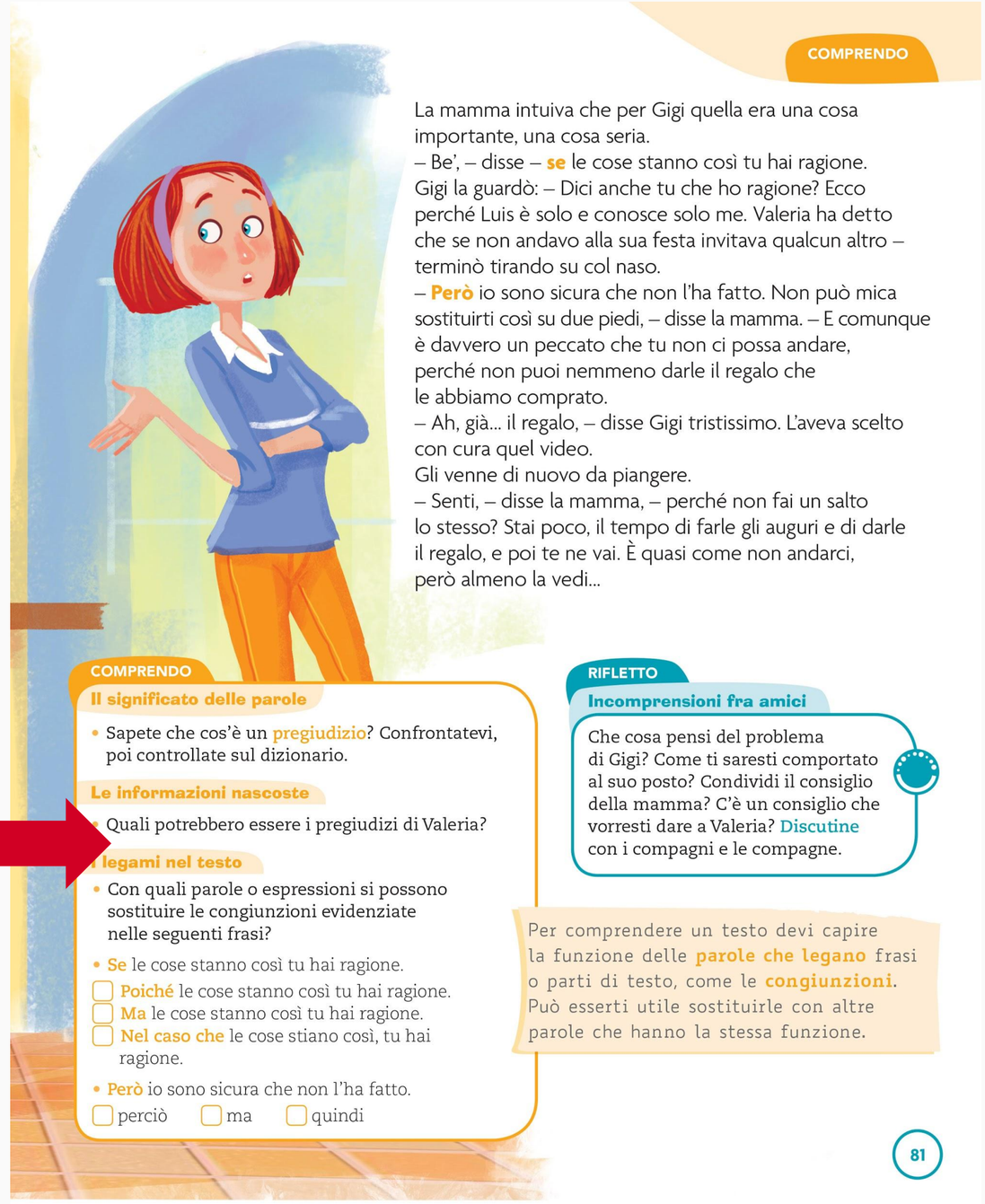
Informazioni nascoste	Indizi da cui è possibile ricavarle
Nick e suoi compagni hanno lavorato sul riassunto.	.....
Facendo delle domande all'insegnante Nick era riuscito più di una volta a evitare i compiti.	.....
Nick è l'abbreviazione di Nicholas.	.....

19

IL METODO INDUTTIVO: la comprensione del testo

Si svolgono attività guidate finalizzate alla comprensione e poi si riflette su quanto fatto.

EDUCATION



COMPRENDO

La mamma intuiva che per Gigi quella era una cosa importante, una cosa seria.
– Be', – disse – **se** le cose stanno così tu hai ragione.
Gigi la guardò: – Dici anche tu che ho ragione? Ecco perché Luis è solo e conosce solo me. Valeria ha detto che se non andavo alla sua festa invitava qualcun altro – terminò tirando su col naso.
– **Però** io sono sicura che non l'ha fatto. Non può mica sostituirti così su due piedi, – disse la mamma. – E comunque è davvero un peccato che tu non ci possa andare, perché non puoi nemmeno darle il regalo che le abbiamo comprato.
– Ah, già... il regalo, – disse Gigi tristissimo. L'aveva scelto con cura quel video.
Gli venne di nuovo da piangere.
– Senti, – disse la mamma, – perché non fai un salto lo stesso? Stai poco, il tempo di farle gli auguri e di darle il regalo, e poi te ne vai. È quasi come non andarci, però almeno la vedi...

COMPRENDO

Il significato delle parole

- Sapete che cos'è un **pregiudizio**? Confrontatevi, poi controllate sul dizionario.

Le informazioni nascoste

- Quali potrebbero essere i pregiudizi di Valeria?

I legami nel testo

- Con quali parole o espressioni si possono sostituire le congiunzioni evidenziate nelle seguenti frasi?
- **Se** le cose stanno così tu hai ragione.
  - ☐ **Poiché** le cose stanno così tu hai ragione.
  - ☐ **Ma** le cose stanno così tu hai ragione.
  - ☐ **Nel caso che** le cose stiano così, tu hai ragione.
- **Però** io sono sicura che non l'ha fatto.
  - ☐ perciò ☐ ma ☐ quindi

RIFLETTO

Incomprensioni fra amici

Che cosa pensi del problema di Gigi? Come ti saresti comportato al suo posto? Condividi il consiglio della mamma? C'è un consiglio che vorresti dare a Valeria? **Discutine** con i compagni e le compagne.

Per comprendere un testo devi capire la funzione delle **parole che legano** frasi o parti di testo, come le **congiunzioni**. Può esserti utile sostituirle con altre parole che hanno la stessa funzione.

81

Sfogliamo i libri

IL METODO INDUTTIVO: la comprensione del testo

EDUCATION

Sfogliamo i libri

IL METODO INDUTTIVO: la comprensione del testo

Ripasso finale **facilitato** che precede la Verifica con richiamo alle strategie su cui si è lavorato, con brevi frasi accompagnate da **immagini**.

EDUCATION

VERIFICA FORMATIVA

In bicicletta

Janna Carioli, *Detective in bicicletta*, Sinnos

Le giornate si allungano e la nebbia sembra aver ceduto il passo alla primavera. Solo certe mattine ritorna, bianca e fitta come zucchero filato. Marco e Martina amano quella nebbia che li fa sentire a spasso nelle nuvole. Ma amano ancor di più i pomeriggi assolati in cui possono scorrazzare in mountain bike in lungo e in largo. Il verde bandiera del grano già alto si scioglie nell'infinito, interrotto solo dai quadrati smeraldo dei campi di erba medica e dalle sagome lunghe dei pioppi di confine.
Anche questo pomeriggio sono in giro in sella alle loro bici. Marco si ferma ad aspettare il cane:
– Uffa Bullo, muovi quel sedere!
Ma Bullo si accuccia sul ciglio della strada con la lingua di fuori. Non sembra intenzionato a riprendere il cammino.
– Forse gli fa effetto la primavera –, commenta Martina, – mia nonna dice sempre che in primavera si sente **le gambe di ricotta**! Dai, andiamo, tanto ci raggiunge. Chi arriva ultimo paga il gelato.
Ma è lei ad arrivare ultima e butta contrariata la bici sul terrapieno dell'argine: – Non vale, mi hai tagliato la strada.
– Ti ho tagliato le gambe, lumaca! –, ribatte Marco.
– La verità è che non ce la fai a battermi. Mi devi un gelato!

COMPRENDO

Il significato delle espressioni figurate

1. "... si sente le gambe di ricotta" vuol dire:

A. ☐ si sente le gambe deboli.
B. ☐ non riesce più a muovere le gambe.
C. ☐ si sente le gambe accaldate.
D. ☐ si sente le gambe fredde.

I legami nel testo

2. Con quale delle seguenti parole puoi sostituire la congiunzione **ma** nella frase "Ma è lei ad arrivare ultima"?

A. ☐ però B. ☐ perché C. ☐ perciò D. ☐ infatti

Attiva gli esercizi su HUB Kids.

COMPRENDO

Le informazioni esplicite

3. Il tempo in cui si svolge il racconto è:

A. ☐ un pomeriggio di fine inverno.
B. ☐ un pomeriggio di inizio primavera.
C. ☐ una mattina d'estate.
D. ☐ un pomeriggio d'estate.

4. Marco e Martina preferiscono fare le loro passeggiate:

A. ☐ quando c'è nebbia. B. ☐ nei pomeriggi assolati. C. ☐ in primavera. D. ☐ in autunno.

5. Indica a chi si riferiscono le informazioni riportate nella tabella. Alcune possono riferirsi a più di un personaggio.

	Marco	Martina	Bullo
a) Ama la nebbia.	☐	☐	☐
b) Si ferma ad aspettare il cane.	☐	☐	☐
c) Non vuole più andare avanti.	☐	☐	☐
d) Arriva per primo/prima.	☐	☐	☐
e) Prende in giro l'altro/l'altra.	☐	☐	☐

6. Perché Martina dice a Marco di non stare ad aspettare il cane?

A. ☐ Perché vuole sfidare Marco in una gara.
B. ☐ Perché spera che il cane torni indietro.
C. ☐ Perché sa che il cane non si muoverà più di lì.
D. ☐ Perché sa che il cane poi riprenderà a seguirli.

Le informazioni nascoste

7. Marco e Martina vanno in giro con la loro mountain bike:

A. ☐ in città.
B. ☐ in campagna.
C. ☐ sul mare.
D. ☐ dal testo non si può capire.

8. La gara termina:

A. ☐ sul ciglio di una strada.
B. ☐ in cima a una collina.
C. ☐ in un campo di erba medica.
D. ☐ al fiume.

AUTOVALUTAZIONE • Rifletti sul tuo lavoro e completa

- Per me è stato più facile lavorare:

☐ sulle informazioni nascoste. ☐ sul significato delle espressioni figurate.
☐ sulle informazioni esplicite. ☐ sui legami nel testo.

- Ho avuto difficoltà a rispondere alla/e domanda/e n. .....

Macro-aspetti INVALSI: Localizzare e individuare informazioni. Ricostruire il significato del testo.

Sfogliamo i libri

IL METODO INDUTTIVO: la comprensione del testo

Verifica formativa che indaga sui **nodi della comprensione** affrontati nell'unità, richiamati nei titoletti e si chiude con l'**autovalutazione.**

EDUCATION

SCOPRIAMO IL...

TESTO DESCRITTIVO

AUDIO & VIDEO DELL'UNITÀ

Spesso chi scrive un racconto ha bisogno di **far immaginare** a chi legge i **personaggi**, gli **animali** e gli **ambienti** di cui parla. Per questo i racconti sono spesso ricchi di **parti descrittive** che fanno vedere, sentire, fiutare, toccare e gustare... semplicemente attraverso le parole.

Emil

Astrid Lindgren, *Emil*, Salani

Emil di Lonneberga era il nome di un ragazzino che abitava a Lonneberga: un bambino ribelle e testardo. Di buono e gentile aveva l'aspetto: quando non strillava, naturalmente. Aveva grandi occhi azzurri, un visetto tondo e colorito, i capelli biondi come il grano. Era così dolce e bello da sembrare un angioletto. Ma era meglio non farsi illusioni!
Abitava nella fattoria di Katthult nel villaggio di Lonneberga, in Svezia. Una volta suo padre andò in città e gli comprò un berretto qualsiasi con la parte superiore gialla e la visiera blu. A Emil quel berretto piacque tanto che la sera, al momento di coricarsi, disse:
– Voglio il mio berretto.

Emil dormì col berretto in testa per tre settimane: l'importante era spuntarla e su questo Emil era irremovibile. Katthult era una piccola, ridente fattoria con una casa posta in cima a una collina tra meli e cespugli di lillà. Tutt'intorno sorgevano delle querce e campi arati e prati si stendevano fino a un lago e a un bosco immenso.
Se non ci fosse stato Emil a Katthult avrebbero regnato la pace e la serenità.

Un libro per me

Emil, il libro da cui è tratto questo brano, narra le avventure del piccolo Emil, un ragazzino ribelle e testardo, un vero "combinaguai" che vive in una fattoria in collina.

- Quali aspetti di Emil ti attirano di più?
  Che cos'altro vorresti sapere di lui?
  Ti piace l'ambiente in cui Emil vive?
  Ti piacerebbe leggere per intero questo libro?

86

VIDEO: Flipped classroom in Guida.

87

Sfogliamo i libri

IL METODO INDUTTIVO: l'analisi delle tipologie

Apertura con **testo** della tipologia oggetto di analisi preceduto da introduzione che delinea le caratteristiche essenziali della tipologia.

UN LIBRO PER ME
Per indagare sui **gusti di lettura**.
(*link su Un libro per me*)

EDUCATION

Sfogliamo i libri

IL METODO INDUTTIVO: l'analisi delle tipologie

Messa a fuoco **graduale** delle **caratteristiche** specifiche **della tipologia**, a partire dal lavoro sul testo.

EDUCATION

ANALIZZO

Arretrai più piano che potevo e corsi via. Senza accorgermene avevo raggiunto i piedi della collina con due cime.
Qui l'aria era più fresca. In quel momento, dal fianco della collina prese a cadere una pioggia di sassolini. Mi voltai e vidi una figura scura e pelosa nascondersi dietro il tronco di un pino.
Ero accerchiato. Dietro di me gli assassini, davanti a me questo essere sconosciuto. Ma Silver stesso sembrava meno temibile a confronto di questa creatura dei boschi. Ripresi la fuga e quella, correndo e saltando come un daino, non mi perse per un attimo.
Non avevo mai visto un uomo correre così. Eppure era proprio un uomo. Forse un cannibale.
Alla fine uscì allo scoperto, cadde in ginocchio e unì le mani, **supplichevole**.

COMPRENDO

Il significato delle parole

- **Supplichevole** deriva da "supplica" che significa "preghiera". Quindi lo sconosciuto unisce le mani per:

☐ salutare. ☐ chiedere un favore. ☐ aggredire.

Le informazioni nascoste

- Alan grida perché viene ferito e probabilmente ucciso. Quale delle seguenti frasi del dialogo fra Tom e Silver te lo fa capire?

☐ "Quello? Alan, credo."
☐ "Che cos'era, in nome del cielo?"
☐ "Alan! Che riposi in pace."

ANALIZZO **Gli ingredienti**

- Dove si svolge la vicenda? .....
.....
Evidenzia nel testo la descrizione dell'ambiente.
- Si tratta di un ambiente:

☐ conosciuto dal protagonista.
☐ che appare nuovo, da esplorare.

- Come potresti definire questo ambiente?

☐ affascinante ☐ misterioso ☐ poco attraente
☐ rassicurante ☐ pericoloso ☐ divertente

Il **racconto d'avventura** narra vicende appassionanti, fuori dall'ordinario, che tengono il lettore con il fiato sospeso. I racconti di avventura sono spesso ambientati in **luoghi insoliti** e **sconosciuti**, **naturali**, **selvaggi** e **misteriosi**, dove si nascondono **pericoli**.

SCRIVO

- Chi sarà lo strano personaggio? Che cosa dirà a Jim? E lui come reagirà? Scrivi sul quaderno.

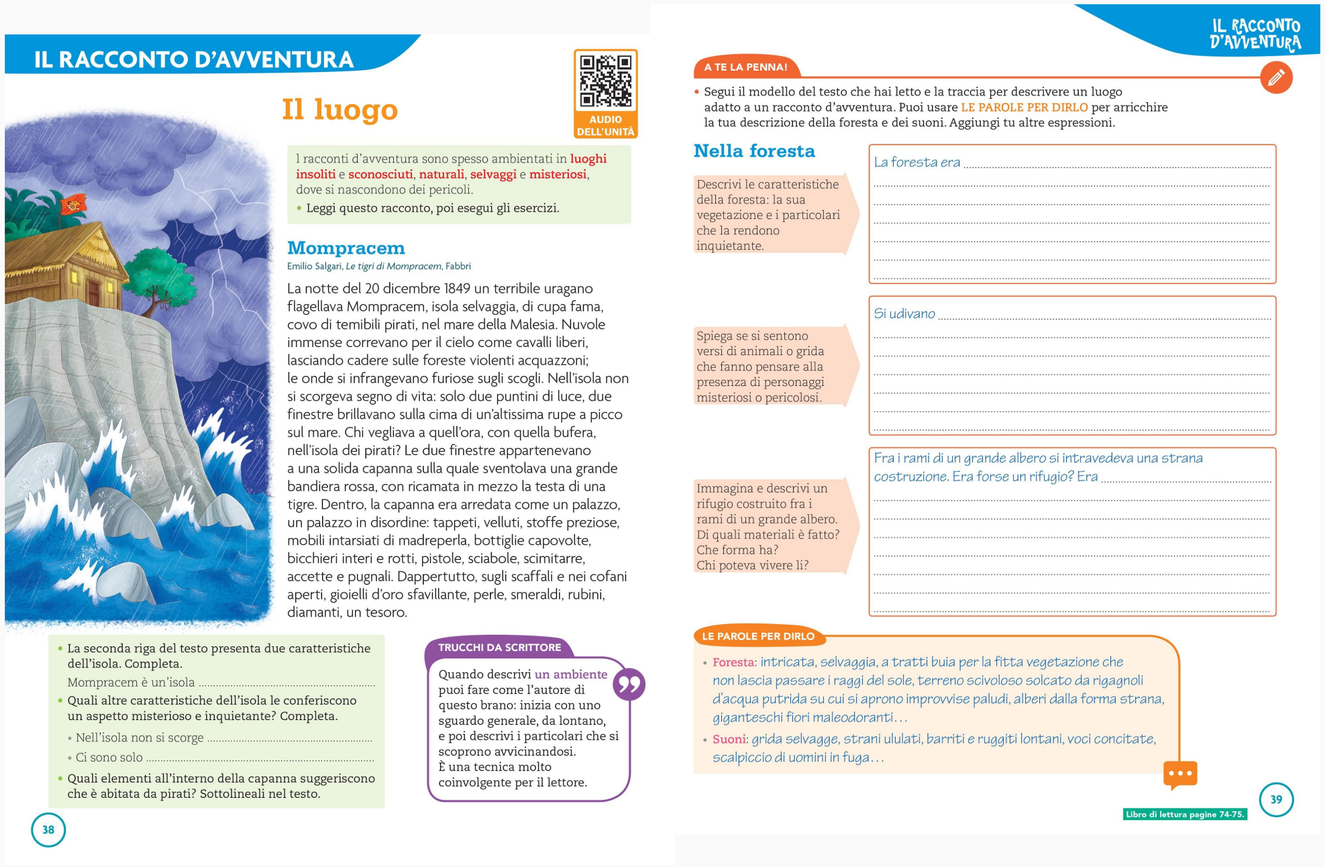
Libro di scrittura pagina 38-39.

Sfogliamo i libri

IL METODO INDUTTIVO: l'analisi delle tipologie

Rimandi **al libro di scrittura** per maturare in modo integrato e graduale le due competenze

EDUCATION



IL RACCONTO D'AVVENTURA

Il luogo

AUDIO DELL'UNITÀ

I racconti d'avventura sono spesso ambientati in **luoghi insoliti** e **sconosciuti**, **naturali**, **selvaggi** e **misteriosi**, dove si nascondono dei pericoli.

- Leggi questo racconto, poi esegui gli esercizi.

Mompracem

Emilio Salgari, *Le tigri di Mompracem*, Fabbri

La notte del 20 dicembre 1849 un terribile uragano flagellava Mompracem, isola selvaggia, di cupa fama, covo di temibili pirati, nel mare della Malesia. Nuvole immense correvano per il cielo come cavalli liberi, lasciando cadere sulle foreste violenti acquazzoni; le onde si infrangevano furiose sugli scogli. Nell'isola non si scorgeva segno di vita: solo due puntini di luce, due finestre brillavano sulla cima di un'altissima rupe a picco sul mare. Chi vegliava a quell'ora, con quella bufera, nell'isola dei pirati? Le due finestre appartenevano a una solida capanna sulla quale sventolava una grande bandiera rossa, con ricamata in mezzo la testa di una tigre. Dentro, la capanna era arredata come un palazzo, un palazzo in disordine: tappeti, velluti, stoffe preziose, mobili intarsiati di madreperla, bottiglie capovolte, bicchieri interi e rotti, pistole, sciabole, scimitarre, accette e pugnali. Dappertutto, sugli scaffali e nei cofani aperti, gioielli d'oro sfavillante, perle, smeraldi, rubini, diamanti, un tesoro.

- La seconda riga del testo presenta due caratteristiche dell'isola. Completa.
  Mompracem è un'isola .....
- Quali altre caratteristiche dell'isola le conferiscono un aspetto misterioso e inquietante? Completa.
  - Nell'isola non si scorge .....
  - Ci sono solo .....
- Quali elementi all'interno della capanna suggeriscono che è abitata da pirati? Sottolineali nel testo.

TRUCCHI DA SCRITTORE

Quando descrivi **un ambiente** puoi fare come l'autore di questo brano: inizia con uno sguardo generale, da lontano, e poi descrivi i particolari che si scoprono avvicinandosi. È una tecnica molto coinvolgente per il lettore.

38

IL RACCONTO D'AVVENTURA

A TE LA PENNA!

- Segui il modello del testo che hai letto e la traccia per descrivere un luogo adatto a un racconto d'avventura. Puoi usare LE PAROLE PER DIRLO per arricchire la tua descrizione della foresta e dei suoni. Aggiungi tu altre espressioni.

Nella foresta

Descrivi le caratteristiche della foresta: la sua vegetazione e i particolari che la rendono inquietante.

La foresta era .....

Spiega se si sentono versi di animali o grida che fanno pensare alla presenza di personaggi misteriosi o pericolosi.

Si udivano .....

Immagina e descrivi un rifugio costruito fra i rami di un grande albero. Di quali materiali è fatto? Che forma ha? Chi poteva vivere lì?

Fra i rami di un grande albero si intravedeva una strana costruzione. Era forse un rifugio? Era .....

LE PAROLE PER DIRLO

- **Foresta:** intricata, selvaggia, a tratti buia per la fitta vegetazione che non lascia passare i raggi del sole, terreno scivoloso solcato da rigagnoli d'acqua putrida su cui si aprono improvvise paludi, alberi dalla forma strana, giganteschi fiori maleodoranti…
- **Suoni:** grida selvagge, strani ululati, barriti e ruggiti lontani, voci concitate, scalpiccio di uomini in fuga…

Libro di lettura pagine 74-75.

39

Sfogliamo i libri

IL METODO INDUTTIVO: l'analisi delle tipologie

Dalla lettura alla scrittura

Sulle diverse caratteristiche della tipologia che si scoprono man mano attraverso la **lettura**, si lavora **in parallelo** sul libro di **scrittura**.

Percorso graduale che accompagna alla produzione autonoma attraverso la **riscrittura**, la **rielaborazione**, l'**integrazione** di testi dati e una cura particolare del **lessico.**

EDUCATION

DIDATTICA INCLUSIVA

ANALIZZARE *è* FACILE

Il racconto d'avventura

• Leggi e completa i testi con le parole date.

GLI INGREDIENTI

luoghi • pericoli • fiato sospeso • protagonista
misteriosi • lieto fine • antagonista • vita

Il racconto d'avventura si svolge in ..... naturali, selvaggi e ..... che nascondono dei .....

I fatti sono appassionanti, fuori dall'ordinario; gli avvenimenti che accadono spesso mettono in pericolo la ..... dei protagonisti. Gli imprevisti creano tensione nel lettore e lo tengono col .....
In genere il racconto si conclude con un .....

Il ..... è coraggioso, intelligente e lotta contro i pericoli; l'..... è il personaggio che ostacola il protagonista.

LE TECNICHE DELLA NARRAZIONE

colpi di scena • dialogo • veloce • brevi

Per dare un ritmo ..... alla narrazione e per coinvolgere il lettore le frasi sono ..... e sono presenti molte battute di .....
I ..... creano tensione e attesa nel lettore.

PALESTRA DIGITALE

Quaderno delle mappe pagina 8.

Libro di scrittura pagina 43.

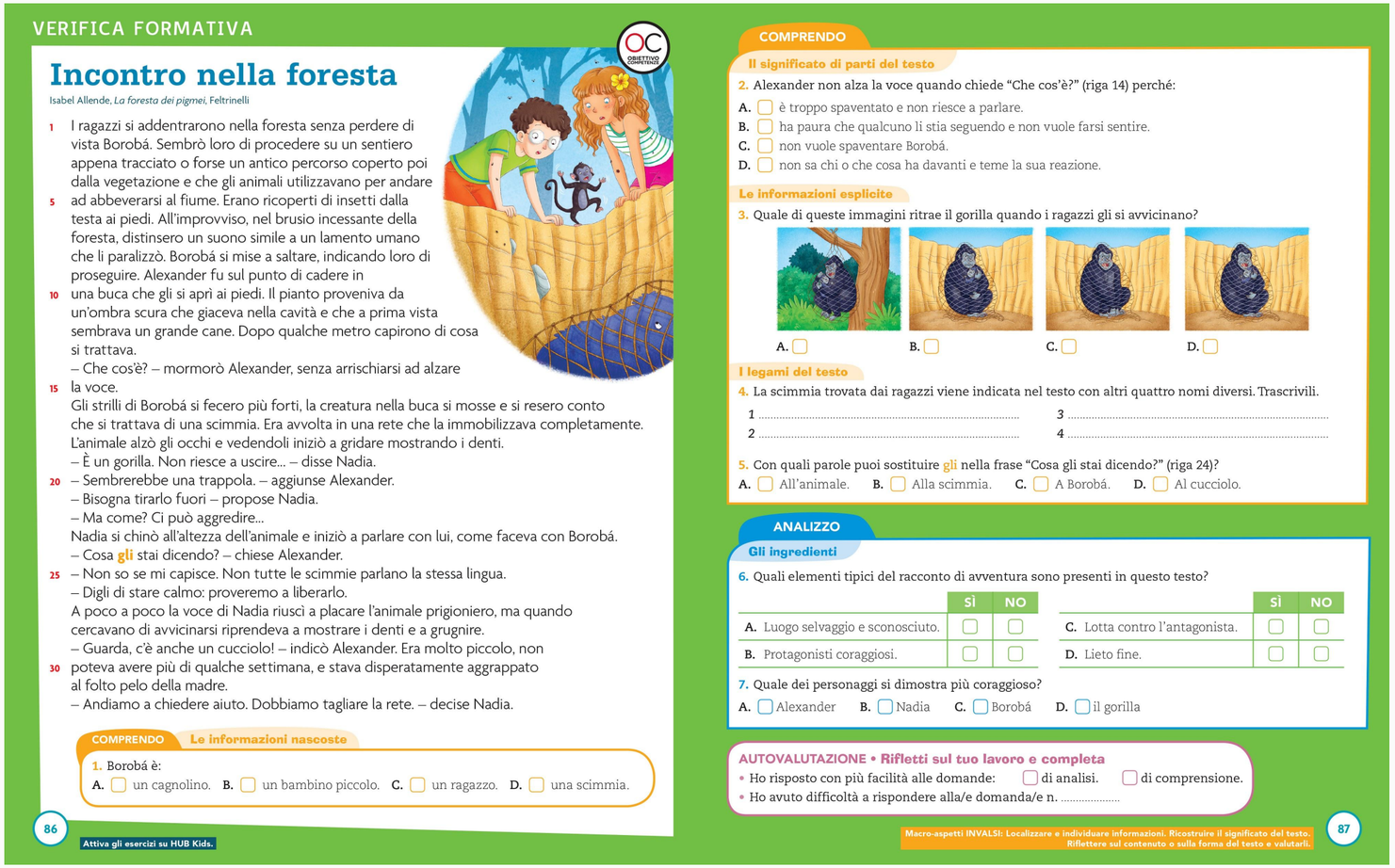
85

Sfogliamo i libri

IL METODO INDUTTIVO: l'analisi delle tipologie

Riepilogo finale
Sintesi attiva facilitata
che precede la verifica:
testo bucato da completare
con parole date.

EDUCATION



VERIFICA FORMATIVA

Incontro nella foresta

Isabel Allende, *La foresta dei pigmei*, Feltrinelli

I ragazzi si addentrarono nella foresta senza perdere di vista Borobá. Sembrò loro di procedere su un sentiero appena tracciato o forse un antico percorso coperto poi dalla vegetazione e che gli animali utilizzavano per andare ad abbeverarsi al fiume. Erano ricoperti di insetti dalla testa ai piedi. All'improvviso, nel brusio incessante della foresta, distinsero un suono simile a un lamento umano che li paralizzò. Borobá si mise a saltare, indicando loro di proseguire. Alexander fu sul punto di cadere in una buca che gli si aprì ai piedi. Il pianto proveniva da un'ombra scura che giaceva nella cavità e che a prima vista sembrava un grande cane. Dopo qualche metro capirono di cosa si trattava.

– Che cos'è? – mormorò Alexander, senza arrischiarsi ad alzare la voce.

Gli strilli di Borobá si fecero più forti, la creatura nella buca si mosse e si resero conto che si trattava di una scimmia. Era avvolta in una rete che la immobilizzava completamente. L'animale alzò gli occhi e vedendoli iniziò a gridare mostrando i denti.

– È un gorilla. Non riesce a uscire... – disse Nadia.

– Sembrerebbe una trappola. – aggiunse Alexander.

– Bisogna tirarlo fuori – propose Nadia.

– Ma come? Ci può aggredire...

Nadia si chinò all'altezza dell'animale e iniziò a parlare con lui, come faceva con Borobá.

– Cosa **gli** stai dicendo? – chiese Alexander.

– Non so se mi capisce. Non tutte le scimmie parlano la stessa lingua.

– Digli di stare calmo: proveremo a liberarlo.

A poco a poco la voce di Nadia riuscì a placare l'animale prigioniero, ma quando cercavano di avvicinarsi riprendeva a mostrare i denti e a grugnire.

– Guarda, c'è anche un cucciolo! – indicò Alexander. Era molto piccolo, non poteva avere più di qualche settimana, e stava disperatamente aggrappato al folto pelo della madre.

– Andiamo a chiedere aiuto. Dobbiamo tagliare la rete. – decise Nadia.

COMPRENDO — Le informazioni nascoste

1. Borobá è:
A. ☐ un cagnolino. B. ☐ un bambino piccolo. C. ☐ un ragazzo. D. ☐ una scimmia.

86

Attiva gli esercizi su HUB Kids.

COMPRENDO

Il significato di parti del testo

2. Alexander non alza la voce quando chiede "Che cos'è?" (riga 14) perché:
A. ☐ è troppo spaventato e non riesce a parlare.
B. ☐ ha paura che qualcuno li stia seguendo e non vuole farsi sentire.
C. ☐ non vuole spaventare Borobá.
D. ☐ non sa chi o che cosa ha davanti e teme la sua reazione.

Le informazioni esplicite

3. Quale di queste immagini ritrae il gorilla quando i ragazzi gli si avvicinano?

A. ☐ B. ☐ C. ☐ D. ☐

I legami del testo

4. La scimmia trovata dai ragazzi viene indicata nel testo con altri quattro nomi diversi. Trascrivili.
1 ..... 3 .....
2 ..... 4 .....

5. Con quali parole puoi sostituire **gli** nella frase "Cosa gli stai dicendo?" (riga 24)?
A. ☐ All'animale. B. ☐ Alla scimmia. C. ☐ A Borobá. D. ☐ Al cucciolo.

ANALIZZO

Gli ingredienti

6. Quali elementi tipici del racconto di avventura sono presenti in questo testo?

	SÌ	NO
A. Luogo selvaggio e sconosciuto.	☐	☐
B. Protagonisti coraggiosi.	☐	☐
C. Lotta contro l'antagonista.	☐	☐
D. Lieto fine.	☐	☐

7. Quale dei personaggi si dimostra più coraggioso?
A. ☐ Alexander B. ☐ Nadia C. ☐ Borobá D. ☐ il gorilla

AUTOVALUTAZIONE • Rifletti sul tuo lavoro e completa
- Ho risposto con più facilità alle domande: ☐ di analisi. ☐ di comprensione.
- Ho avuto difficoltà a rispondere alla/e domanda/e n. .....

Macro-aspetti INVALSI: Localizzare e individuare informazioni. Ricostruire il significato del testo. Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo e valutarli.

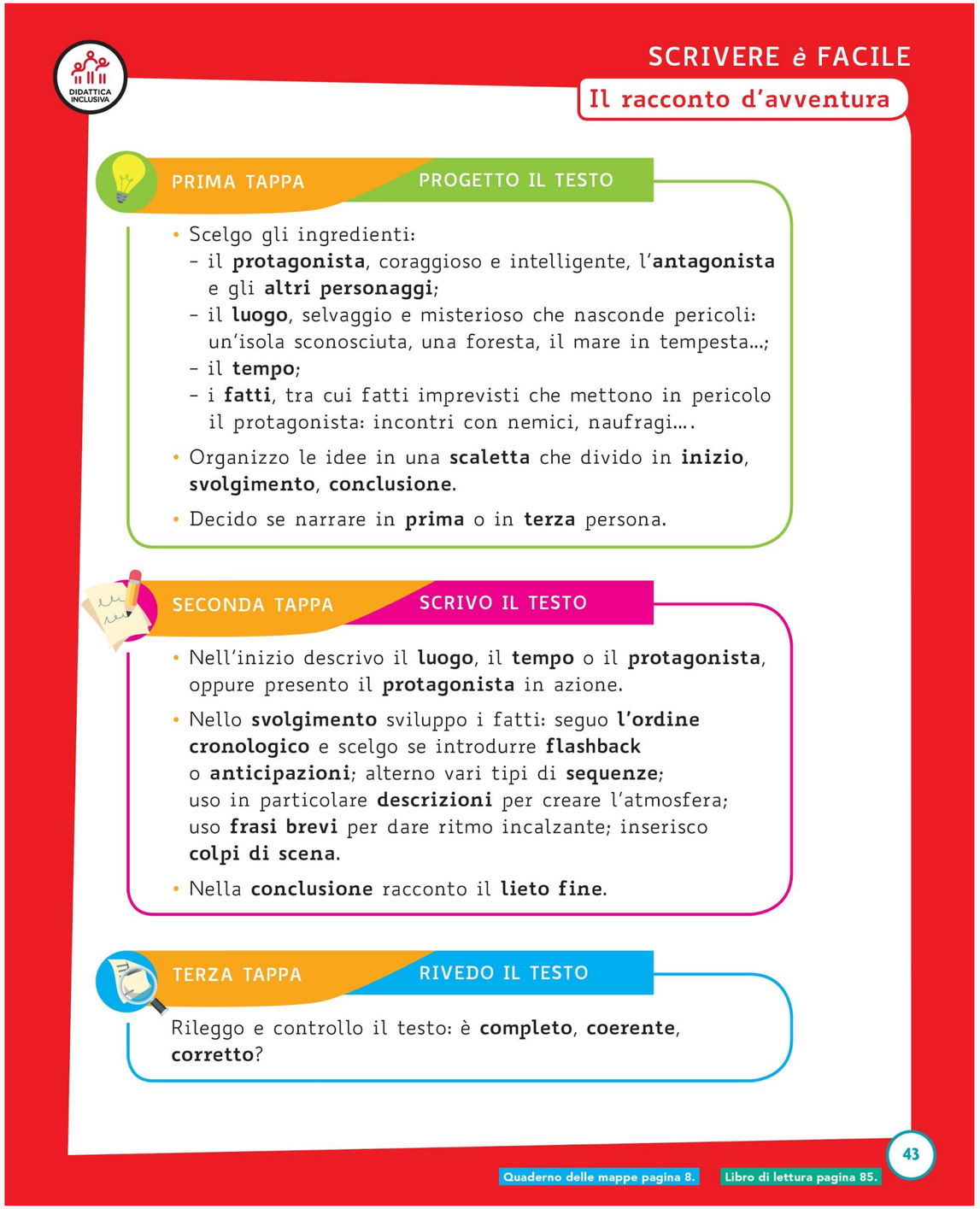
87

Sfogliamo i libri

IL METODO INDUTTIVO: l'analisi delle tipologie

Verifica formativa
che indaga sulla **comprensione**
e **sull'analisi del testo.**

EDUCATION



SCRIVERE è FACILE

Il racconto d'avventura

PRIMA TAPPA — PROGETTO IL TESTO

- Scelgo gli ingredienti:
  - il **protagonista**, coraggioso e intelligente, l'**antagonista** e gli **altri personaggi**;
  - il **luogo**, selvaggio e misterioso che nasconde pericoli: un'isola sconosciuta, una foresta, il mare in tempesta...;
  - il **tempo**;
  - i **fatti**, tra cui fatti imprevisti che mettono in pericolo il protagonista: incontri con nemici, naufragi....
- Organizzo le idee in una **scaletta** che divido in **inizio**, **svolgimento**, **conclusione**.
- Decido se narrare in **prima** o in **terza** persona.

SECONDA TAPPA — SCRIVO IL TESTO

- Nell'inizio descrivo il **luogo**, il **tempo** o il **protagonista**, oppure presento il **protagonista** in azione.
- Nello **svolgimento** sviluppo i fatti: seguo **l'ordine cronologico** e scelgo se introdurre **flashback** o **anticipazioni**; alterno vari tipi di **sequenze**; uso in particolare **descrizioni** per creare l'atmosfera; uso **frasi brevi** per dare ritmo incalzante; inserisco **colpi di scena**.
- Nella **conclusione** racconto il **lieto fine**.

TERZA TAPPA — RIVEDO IL TESTO

Rileggo e controllo il testo: è **completo**, **coerente**, **corretto**?

43

Quaderno delle mappe pagina 8. Libro di lettura pagina 85.

Sfogliamo i libri

IL METODO INDUTTIVO: l'analisi delle tipologie

Dalla lettura alla scrittura

Il percorso graduale e integrato
con l'analisi delle tipologie,
si conclude nel libro di scrittura
con una proposta di scrittura autonoma.

EDUCATION

MORFOLOGIA

I pronomi relativi

OSSERVO E SCOPRO

- Rispondi.
- Le prime due frasi hanno una parola in comune. Quale? .....
- La terza frase ha lo stesso significato delle prime due? ☐ Sì. ☐ No.
- Nella terza frase quante volte compare la parola *libro*? ☐ 1 ☐ 2
- C'è una parola che sostituisce la parola *libro*. Quale? ☐ che ☐ gli

Marco legge il libro.

Il papà gli ha comprato il libro.

Marco legge il libro che gli ha comprato il papà.

La parola **che** è un **pronome relativo**.

FACCIO IL PUNTO

Il **pronome relativo** **sostituisce un nome** e **collega due frasi** mettendole in relazione.
Le forme del pronome relativo sono ***il quale*** (variabile), ***che***, ***cui*** e ***chi*** (invariabili).

SINGOLARE		PLURALE	
maschile	femminile	maschile	femminile
il quale	la quale	i quali	le quali
che			
cui			
chi			

FOCUS SU

Cui in genere è preceduto da una **preposizione**: *Ho un problema **di** **cui** ti vorrei parlare.*
Chi corrisponde a ***colui che***, ***colei che***, ***coloro che***: ***Chi*** (= ***colui che***) *abbandona i rifiuti per strada sarà multato.*

MI ESERCITO

1. Cerchia il **pronome relativo** e scrivi il nome che sostituisce. Segui l'esempio.

- Non trovo le chiavi che aprono la cantina. → *le chiavi*
- Ho perso una felpa a cui tenevo molto. → .....
- Stasera andremo a vedere un musical che ho già visto l'anno scorso. → .....
- Mangia la frittata che è in frigorifero. → .....
- Hai già letto il libro che la nonna ti ha regalato per il compleanno? → .....
- Mia zia abita nella casa che aveva costruito il nonno. → .....

Sfogliamo i libri

IL METODO INDUTTIVO:
la riflessione linguistica

Osservo e scopro
Faccio il punto
Mi esercito.

EDUCATION

DALLA GRAMMATICA AL TESTO per leggere e scrivere sempre meglio

I legami del testo

PER COMPRENDERE

- Sottolinea tutti i pronomi del testo e collegali al nome che sostituiscono. Fai attenzione: in un caso il pronome è unito a un verbo.

Il corvo e la volpe

Una volpe, passando sotto un albero, vide un corvo che teneva nel becco un pezzo di formaggio. Le venne voglia di mangiarlo. Così, parlando da sotto l'albero, disse all'animale: – Come sei bello! Che piume lucenti, che portamento elegante! Saresti degno di essere il re degli animali, se la tua voce fosse bella e potente! Il corvo, volendo dimostrare che la voce non gli mancava, aprì il becco e cominciò a gracchiare, lasciando cadere il formaggio. La volpe lo afferrò e gli gridò: – Se tu avessi anche un po' di cervello, saresti un re perfetto.

- Nel testo il corvo è indicato anche con un altro nome. Quale? .....

PER SCRIVERE

- In questo testo ci sono dei nomi ripetuti. Riscrivi il testo sul quaderno ed elimina le ripetizioni usando dei pronomi. Se vuoi puoi usare anche altri nomi.

Un salvataggio

Ieri il papà ha salvato il nostro gattino. Il gattino era salito in cima a un albero del giardino. Io me ne sono accorto perché ho sentito il gattino miagolare. Allora sono uscito in giardino e ho visto il gattino sull'albero. Ho chiamato il papà. Il papà è arrivato subito. Quando ha visto la situazione è andato a prendere la scala, ha appoggiato la scala all'albero ed è salito fino a raggiungere il gattino. Il gattino si è fatto prendere in braccio. Una volta in braccio al papà, il gattino ha smesso subito di miagolare e ha iniziato a fare le fusa contento.

62

Sfogliamo i libri

IL METODO INDUTTIVO: la riflessione linguistica

Dalla grammatica al testo
Attività per mettere in campo le conoscenze grammaticali nella lettura e nella scrittura

EDUCATION

Amicizia

Angelo Petrosino, *Il mondo di Valentina*, Piemme Junior

Cara Ottilia,
se qualcuno mi domandasse: "Che cos'è un'**amica del cuore**?", io risponderei semplicemente: "Ottilia". Di solito l'amicizia cresce poco alla volta. Bisogna conoscere bene l'altra persona e allo stesso tempo farsi conoscere da lei, scoprire le cose che si hanno in comune, le idee e il carattere. Ma essere amiche non vuol dire essere una la copia dell'altra. Significa aiutarsi a vicenda restando se stesse, e questo l'ho capito solo dopo averti conosciuta. Sin dal giorno in cui ci siamo trovate nella stessa classe, in prima elementare, abbiamo capito che qualcosa ci portava ad andare l'una verso l'altra, come il ferro è attratto da una calamita.
A volte, però, ci sono stati momenti per me un po' difficili. Ricordi quel giorno in cui la supplente ti diede un voto più alto del mio in un compito di italiano?
– Ho avuto ottimo! – mi dicesti con orgoglio.
– Sono contenta – ti risposi.
– Davvero? Di solito tu prendi voti migliori dei miei nei temi.
– Beh, questa volta sei stata più brava tu.
Ma dentro di me provavo un'irritazione che sul momento non seppi spiegare. Quando capii, me ne vergognai molto, ti invidiavo. Ero talmente dispiaciuta di aver provato un sentimento del genere, sia pure per pochi istanti, che il giorno dopo, per farmi perdonare, ti regalai un libro.
– Come mai? – mi chiedesti. – Non è il mio compleanno e neppure il mio onomastico.
– E allora? Non posso farti un regalo?
Sei o non sei mia amica?

COMPRENDO

Il significato delle espressioni figurate

- **Amica del cuore** è un'espressione speciale: che cosa significa, secondo te?

☐ Amica che conosce le funzioni del cuore.
☐ Amica più importante, per cui si prova un sentimento speciale.

Alcune espressioni possono avere un **significato figurato** anziché proprio. Chiamiamo figurata un'espressione quando **assume un significato diverso da quello che ha comunemente** e crea un'immagine particolare. Fra il significato figurato e il significato proprio c'è sempre un legame e per comprendere il significato figurato è utile **riflettere sul significato proprio**.

LEGGENDO leggendo

Sfogliamo i libri

IL PROGETTO LEGGENDO LEGGENDO

EDUCATION

IL MONDO DI VALENTINA

ANGELO PETROSINO

Illustrazioni di Sara Not
Pagine: 276
Codice: 9788838450716
Anno di pubblicazione: 2007
Piemme Junior – Il Battello a Vapore

L'AUTORE

Angelo Petrosino è stato per 40 anni un maestro, insegnando nelle scuole primarie di Torino, e ha collaborato come giornalista a riviste di pedagogia e letteratura per ragazzi. E' stato direttore di due testate pensate per i piccoli lettori "Giornale dei bambini", e "Peter Pan". Sin dal 1989 si è dedicato alla scrittura di storie, racconti e romanzi, un centinaio a oggi. Il primo libro di Valentina esce nel 1995: questo personaggio ha quindi accompagnato per 25 anni i lettori tra gli 8 e gli 11 anni, diventando una delle serie più diffuse anche nelle scuole.

LA STORIA

Il libro è diviso in due parti, *Mistero di Scozia* è la storia che occupa la prima. Valentina è invitata dalla sua amica Annemarie a trascorrere insieme le vacanze d'agosto a Edimburgo presso i suoi zii, quando in città si tiene il festival di musica e arti di strada. Capitolo dopo capitolo, Valentina, e con lei i lettori, viene guidata in un vero dettagliato tour per conoscere la città e le vicende legate al suo passato. Ma c'è un mistero da risolvere: nel museo The People's Story, dedicato alla storia della vita a Edimburgo, avvengono continui furti. Cosa c'entra la figura del famoso scassinatore William Brodie del Settecento? Che ruolo ha il custode del museo? La risoluzione del mistero è inaspettata e lascia a Valentina motivi per riflettere.
La seconda parte del libro invece è *Il mondo di Valentina*, in cui sono raccolte le 21 lettere che la ragazzina, ancora in Scozia, scrive alla sua famiglia, a Ottilia, a Tazio, al dottor Lotti, al maestro e agli amici: sta per compiere tredici anni e decide di regalare una lettera a tutte le persone per lei più care. Le lettere sono una sorta di riepilogo della sua vita, del suo mondo, delle sue convinzioni e insieme una dimostrazione di affetto per loro.

I TEMI

In questo libro ci si muove su diversi piani. La prima parte invita al **piacere del viaggio e della scoperta**, purché documentati e approfonditi (visite guidate, libri, incontri con le tradizioni e le persone ecc.). Solo così i viaggi e le vacanze sono capaci di lasciare un effetto duraturo: non solo perché si imparano nozioni nuove, ma perché cambiano noi stessi. Ed è proprio quello che accade a Valentina. In parallelo, nel libro emerge **l'importanza di conoscere la Storia** anche attraverso le cronache e gli episodi minori, perché suscitano domande e confronti con le situazioni più vicine ai bambini. Per esempio, Valentina pensa a Torino, la sua città, mentre guarda una piazza di Edimburgo.
I legami tra Valentina e gli altri personaggi - Annemarie, (con cui parla al telefono), lo zio Martin e William - possono essere analizzati insieme ai bambini per far emergere il **tema dell'amicizia** nelle sue sfumature: i migliori amici, le amicizie nuove, il rispetto reciproco, la fiducia che si ripone negli altri, la possibilità di restare delusi, la disponibilità a capire le ragioni dell'altro.
Un altro piano del libro è declinato nelle lettere che Valentina scrive. Che implica non aver paura di manifestare agli altri quello che si pensa e si prova. È infatti molto importante educare i bambini a **esprimere i propri sentimenti**.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Ti piacerebbe visitare e scoprire meglio la città dove vivi (una piazza, un monumento, un palazzo ecc.)? Sei mai stato a vedere un museo? Racconta con chi eri e che cosa hai visto. Se ancora non ti è capitato, scrivi perché vorresti farlo.
- Le amicizie vanno coltivate, si dice con un'espressione figurata, ossia bisogna impegnarsi perché crescano nel tempo: fare delle cose insieme, condividere interessi, raccontarsi le cose (anche scrivendosi, se non si è vicini, come fa Valentina mandando le lettere). Ti vengono in mente altri gesti e comportamenti che possono aiutare un'amicizia a crescere? Hai qualche amico che vive lontano? Quando vi incontrate come passate il tempo?
- Valentina scrive delle lettere ai suoi amici più cari, a suo fratello, agli insegnanti. In questo modo racconta che cosa ha fatto, che cosa pensa e i suoi sentimenti. Per te è facile dire quello che pensi? Ci sono momenti in cui fai fatica a raccontare a casa quello che accade a scuola? Che cosa o chi ti potrebbe aiutare in quelle occasioni e come?

© 2020 - Mondadori Education

LEGGENDO leggendo

Sfogliamo i libri

IL PROGETTO LEGGENDO LEGGENDO

EDUCATION

2. TACCUINO DI VIAGGIO

Hai mai fatto un viaggio per andare in vacanza o per raggiungere per esempio i nonni o degli zii che vivono in un'altra città?

Che cosa prende Valentina mentre è in viaggio? Se non lo ricordi, leggi pagina 25.

Ora fai come lei: scrivi che cosa hai visto mentre eri in treno o in macchina. Quali sono state le tue impressioni. Fai anche un disegno!

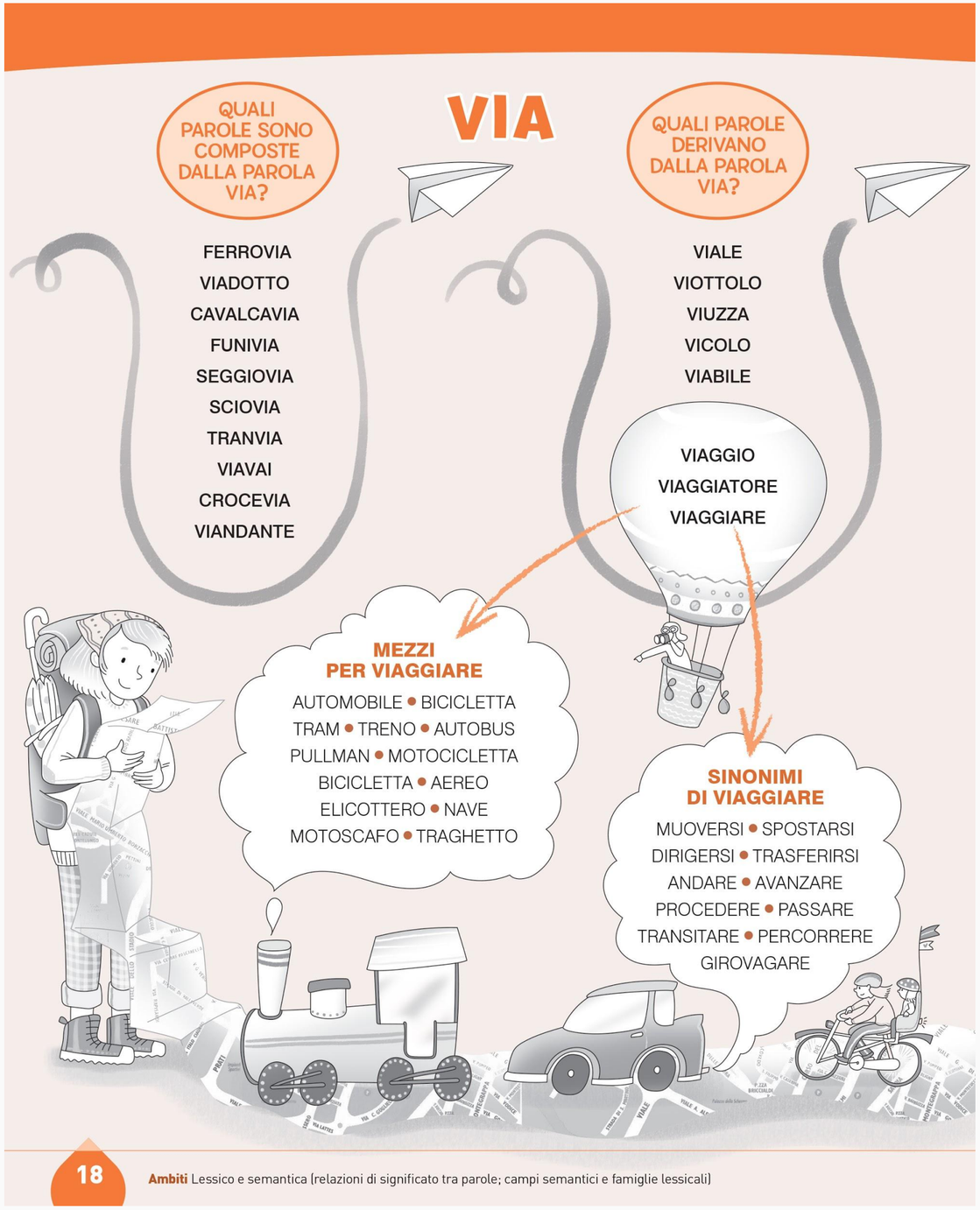
© 2020 - Mondadori Education

LEGGENDO leggendo

Sfogliamo i libri

IL PROGETTO LEGGENDO LEGGENDO

EDUCATION



Sfogliamo i libri

FAMIGLIE DI PAROLE

Approccio **ludico e induttivo**
per sviluppare la **competenza lessicale**
con attenzione alle **materie di studio**
e ai temi **della cittadinanza.**

EDUCATION

Sfogliamo i libri

FAMIGLIE DI PAROLE

3 COM'È UNA FIORENTE CIVILTÀ?

▶ Leggi la frase seguente e indica con una ✗ il sinonimo corretto di **FIORENTE**. Se non conosci il significato degli aggettivi elencati, cercalo nel vocabolario prima di rispondere.

Lungo le sponde del Nilo si sviluppò una civiltà **fiorente**: quella degli Egizi.

- ☐ ricca
- ☐ prospera
- ☐ odorosa
- ☐ carente
- ☐ generosa
- ☐ rigogliosa

4 TROVA I MESTIERI

▶ Tra le parole della famiglia ce n'è una che termina con il suffisso **-aio** e che indica un mestiere. Trovala tra le parole a p. 10.

..... + **-aio**

➔ .....

▶ Come si indica una donna che fa lo stesso mestiere?

.....

▶ Trova almeno altri tre mestieri. Scrivi le parole con radici diverse, ma con lo stesso suffisso (**-aio**), aiutati con i disegni, poi aggiungi tu un mestiere.

A ..... + -aio
➔ .....

B ..... + -aio
➔ .....

C ..... + -aio
➔ .....

5 I FIORI... NEI MODI DI DIRE

▶ Che cosa significano le seguenti espressioni? Spiegale, se serve usa il vocabolario.

ESSERE UN FIORE ➔ .....

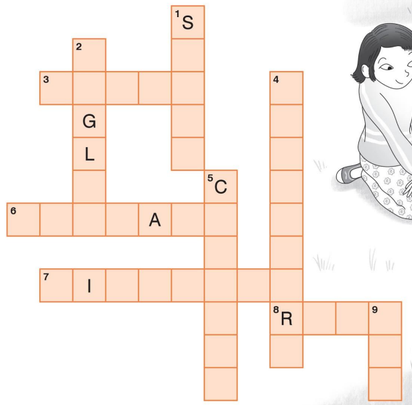
.....

FIOR DI QUATTRINI ➔ .....

.....

6 FIOR DI... CRUCIVERBA!

▶ Completa il cruciverba.



ORIZZONTALI

3. Dà origine al frutto.
6. Venditore di fiori.
7. Fiore che segue il Sole.
8. Fiore con le spine.

VERTICALI

1. Gambo del fiore.
2. Fiore al centro dello stemma di Firenze.
4. Stagione della fioritura.
5. Parte del fiore formata dai petali.
9. Ronzano e si posano sui fiori.

EDUCATION

Forse anche per te la parola straniero non ha nessun significato particolare perché nella tua esperienza ci sono solo bambini e bambine come te...

Straniero

Carlo Marconi, *Di qua e di là dal mare*, Edizioni Gruppo Abele

Catturo gli occhi tuoi fragili e persi
in quel gentile volto di guerriero
e scopro che non siam così diversi,
anche se qui ti chiamano straniero.

Ti guardo mentre osservi, mentre ascolti,
ti immagino affidare i sogni a Dio,
sospiri assorto nei pensieri, molti,
sorridi e vivi, come faccio io.

Raccontami i tuoi giochi di bambino,
le strade del paese in cui sei nato,
i fiori che han dipinto il tuo giardino,
la ninna nanna che ti ha consolato.

E tu, con aria intensa di mistero,
mi dici che la patria tua segreta
abbraccia tutto quanto il planisfero:
si chiama Terra ed è il nostro pianeta.

PAROLE PER STARE BENE insieme

- Quali sono, secondo te, le cose che accomunano tutti i bambini e le bambine del mondo? Che cosa riguardano, invece, le differenze? Scrivile, poi confrontati con i compagni e le compagne.

Noi cittadine e cittadini

- Mettetevi in coppia con un compagno o una compagna che vi sembra di conoscere poco. Poi, a turno, raccontate qualcosa di voi: quali sono i vostri giochi preferiti, i luoghi che vi piace frequentare, quale cibo vi piace di più, che abitudini avete prima di addormentarvi, quali festività o tradizioni si festeggiano a casa vostra...

Leggete l'articolo **10** della **Costituzione italiana** sui cittadini **stranieri** che vengono in Italia perché nei loro Paesi non sono garantiti i diritti fondamentali, poi commentatelo insieme.

Sfogliamo i libri

IL QUADERNO DI EDUCAZIONE CIVICA

Sviluppa un percorso attraverso le parole della cittadinanza con **letture**, attività per **riflettere** sperimentare la **cittadinanza attiva** e rimandi agli articoli della **Costituzione.**

EDUCATION

PAROLE IN CERCHIO • Configurazione

PER L'ALUNNO

CLASSE QUARTA

Libro di lettura

Quaderno delle mappe • Letture

Libro di grammatica con *Quaderno degli esercizi*

Quaderno delle mappe • Grammatica

Libro di scrittura

Famiglie di parole

Quaderno di educazione civica

Quaderno di Arte e Musica

CLASSE QUINTA

Libro di lettura

Libro di grammatica con *Quaderno degli esercizi*

Libro di scrittura

Quaderno delle mappe • Letture

Quaderno delle mappe • Grammatica

EDUCATION

MONDADORI EDUCATION

Rizzoli EDUCATION

FORMAZIONE SU MISURA

WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT

webinar@mondadorieducation.it

www.mondadorieducation.it

EDUCATION